



I due Fumagalli in Rai: “A Caserta tutto perfetto. I sogni vanno inseguiti”

## Descrizione

La storia di **Ermanno e Jacopo Fumagalli** è sbarcata in tv, con padre e figlio ospiti della trasmissione “*I Fatti Vostri*”, andata in onda in mattinata su Rai 2. Intervistati in studio dal conduttore **Tiberio Timperi**, i due Fumagalli (classe 1982 il portiere, 2005 il terzino) hanno aperto il loro cuore e descritto le tante sensazioni provate, a partire dall'ingresso in campo insieme al “Pinto” di Caserta, nel giorno della prima convocazione del giovane.



Ermanno e Jacopo Fumagalli commentano l'ingresso in campo a Caserta

*“È stata un'emozione indescrivibile – ha detto Ermanno – mi sono girato per guardare cosa faceva lui e vedo nei suoi occhi un'emozione grandissima. Per me è stata una giornata indimenticabile che ha chiuso un cerchio. È stato tutto perfetto, lui è cresciuto a **Caserta**, dove ha trascorso l'infanzia facendo le prime litigate e i primi amori, anche se era molto piccolo. Esordire tra i convocati proprio con me a Caserta, poi abbiamo anche vinto...”. Jacopo ha aggiunto: “È stata un'emozione enorme, lo vivo nella quotidianità come padre, ma essere insieme a lui sul campo è da farfalle nello stomaco”.*

Su quando e come è arrivata la notizia della convocazione per la trasferta di Caserta, alla quale sarebbe seguita la successiva per il match casalingo con il Taranto, è l'estremo difensore giallorosso a raccontare: *“Le **convocazioni** vengono date un giorno prima della partita. Jacopo inizialmente non era convocato, poi abbiamo avuto un **infortunio** all'ultimo secondo. Lui stava prendendo il **treno** per tornare a casa, gli ho detto di fermarsi e che saremmo passati a prenderlo con il pullman, perché era tra i convocati. Pensava che stessi scherzando, invece gli ho detto che era la verità. Ero felicissimo*



p...neva, dal 19 dicembre si sta allenando con noi quotidianamente”.



Ermanno e Jacopo Fumagalli con il conduttore Tiberio Timperi

Sul calcio, mondo che dopo lui ha accolto anche il figlio, Ermanno spiega: *“Sono stato sempre favorevole che giocasse anche lui, a me il calcio ha dato tutto. Ci sono però diritti e doveri quando intraprendi questo sport, bisogna fare dei sacrifici”*. Per Jacopo *“se si ha un papà calciatore tutti vedono il lato positivo, però io l’ho sempre visto poco in quanto andava via per i ritiri e le partite, dunque ci sono anche tanti aspetti negativi, ma lui è stato bravo a non farmi pesare niente di tutto ciò. Il mio ruolo è il terzino, sebbene da piccolino fino a cinque anni facevo il portiere, precisamente quando mio padre giocava nella Juve Stabia, ma in una partita presi due pallonate in faccia di fila e a quel punto ho buttato via i guanti”*.

**Jessica**, nella doppia versione di moglie e mamma, rappresenta tanto per entrambi. *“Santissima donna – dice Ermanno – è una moglie e una mamma fantastica. Abbiamo anche una bimba, Ginevra, pure lei sportiva, che fa pattinaggio. Quando siamo tutti a casa vuole giocare a calcio, ma mia moglie la stoppa subito sul nascere”*. Jacopo racconta: *“Quando ha saputo della convocazione mia mamma mi ha scritto un messaggio lunghissimo per dirmi di godermi il momento e che sarebbe stata la prima di un lungo percorso”*.



Ermanno e Jacopo Fumagalli negli studi di Rai Due

Sul rapporto con i compagni di squadra: *“Sono stati fantastici – afferma il portiere – lo hanno inserito subito nel gruppo, da giocatore e non da figlio di. Lo bacchettano quando è necessario, mentre quando gli devono dire bravo lo fanno”*.



E papà a figlio, che Jacopo sintetizza così: *“Uno dei più belli ce l’ha anche tatuato, è un po’ come il film **With** che dice: se hai un sogno lo devi proteggere, ma se vuoi qualcosa devi*

Un pallone, una porta realizzata ad hoc sullo schermo, la possibilità di tirare un calcio di rigore, l’uno contro l’altro. Ma con un’avvertenza scherzosa da parte di Timperi: *“Il vidiwalll costa 150-200 mila euro, attenzione a non romperlo”*. **Ermanno Fumagalli** ha la battuta pronta: *“Nel caso dovessimo romperlo paga il presidente del Messina **Pietro Sciotto**”*. Il rigore preferisce calciarlo lui, con Jacopo in porta, invertendo per una volta i ruoli e tentando un cucchiaio. Una vicenda unica per l’intero calcio professionistico, che continua ad emozionare a tutti.

## Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

## Tag

1. Acr Messina
2. casertana
3. Ermanno Fumagalli
4. Juve Stabia
5. Pietro Sciotto
6. Rai

## Data di creazione

22 Gennaio 2024

## Autore

alecalleri

default watermark